



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Unità IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"

Vico Carducci, 9 - 74123 TARANTO - Tel. 0994000852 - Fax 09999870580

Codice Fiscale 80010490730 - Codice meccanografico Taic802004

email: Taic802004@istruzione.it - Pec: Taic802004@pec.istruzione.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

A.S. 2026/2027

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 20 del 10/09/2026

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- COSTITUISCE** dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, volta a costruire un'alleanza educativa tra tutte le parti coinvolte.
- COINVOLGE** Dirigente Scolastico · Docenti · Personale A.T.A. · Alunne e alunni · Genitori · Consigli di Classe · Collegio Docenti · Consiglio di Istituto · Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico
- IMPEGNA** Scuola: a garantire un ambiente educativo sicuro, inclusivo, stimolante e rispettoso delle regole.
Alunne e alunni: al rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente, delle compagne e dei compagni, del personale e degli impegni scolastici.
Genitori: a collaborare attivamente con la scuola, a sostenere il percorso educativo e a rispettare le regole condivise.

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, adottate con D.M. 18 novembre 2024;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano Scuola 2020/2021);

VISTO il D.M. 26 luglio 2022;

VISTO il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie, nonché del personale scolastico;

VISTA la circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024, che dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, che ha statuito un principio non esclusivamente repressivo, ma anche riparatorio, volto al perseguimento di una finalità rieducativa mediante attività di approfondimento e attività di cittadinanza attiva e solidale, di rilevanza sociale o comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica, come previsto dall'art. 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies, del medesimo D.P.R., come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, ...);

VISTO in particolare l'art. 3 del suddetto D.P.R., che testualmente si cita: 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;

VISTE le LINEE DI INDIRIZZO di cui alla nota ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, che a tale articolo esplicitamente si richiama nell'evincere la sussistenza di un dovere specifico, per ciascun alunno, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche;

VISTA la DIRETTIVA 5 febbraio 2007, n. 16;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022;

VISTA la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7^a Commissione permanente del Senato della Repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" della XVIII legislatura.

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNA/DELL'ALUNNO IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE:

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire alle alunne e agli alunni dell'Istituto una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna alunna e ciascun alunno nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni di origine straniera, anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle alunne e degli alunni, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovanissimi alunni dell'Istituto;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
9. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
10. Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie e degli strumenti digitali;
11. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
12. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
13. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, incoraggiare l'ordine, la puntualità ed il rispetto delle regole di convivenza da parte degli alunni;
14. Collaborare con le famiglie per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza;
15. Definire in maniera dettagliata le attività formative e informative che intende programmare a favore delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet, e integrarle nel presente Patto.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;

4. Favorire un'assidua frequenza delle alunne e degli alunni alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle alunne e degli alunni;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
7. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
8. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle alunne e degli alunni e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza;
9. Non ostacolare, ma favorire il dialogo franco tra le parti, accettando anche la possibilità di dover mettersi in discussione e rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa dei docenti;
10. Vigilare affinché il proprio figlio/a rispetti le norme relative alla consegna del cellulare e degli altri dispositivi elettronici personali e si rechi a scuola quando convocato per l'uso non corretto degli stessi;
11. Collaborare con l'Istituzione scolastica per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza;
12. Partecipare alle attività formative e informative programmate dalla scuola, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dei dispositivi digitali.

L'alunna/L'alunno si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Pertanto, tutte le alunne e tutti gli alunni sono invitate e invitati a non indossare abiti inopportuni, che richiamino tenute estive o balneari, del tutto fuori luogo in un contesto scolastico (shorts, canotte, top scollati, hot pants, gonne troppo succinte...);
6. È fatto divieto di utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici personali durante l'intero orario scolastico, anche a fini didattici, ai sensi della circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024, che vieta l'uso in classe del cellulare per gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui l'uso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali; pertanto le alunne e gli alunni sono tenuti a consegnare il cellulare spento all'inizio delle attività didattiche;
7. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola, e condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e

accogliente, contribuendo a un clima di benessere, di serenità nei rapporti e alimentando l'amore per la scoperta e la conoscenza;

10. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
11. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
12. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
13. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare o molestare altre persone, nella consapevolezza che tali comportamenti possono configurare reati perseguibili dalla legge;
14. Accettare e mettere in atto le attività di approfondimento e di cittadinanza attiva e solidale decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto;
15. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, nella fase di passaggio verso l'età adulta in cui si assumono responsabilità giuridiche previste anche dal codice penale;
16. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;
17. Rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzati nell'eventuale svolgimento di attività didattiche che prevedano l'utilizzo di dispositivi digitali;
18. Trasmettere/condividere con i propri familiari/tutori tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola e pubblicate sul registro elettronico ed eventualmente sul diario;
19. Non fumare né utilizzare sigarette elettroniche o altri dispositivi per lo svapo nei locali e negli spazi della scuola, in ottemperanza all'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, e rispettare le norme igieniche nell'uso dei bagni;
20. Rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni.

Utilizzo di immagini, riprese audio-video e prodotti didattici

Nell'ambito delle attività educativo-didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, degli eventi scolastici e delle uscite sul territorio, la Scuola può effettuare documentazione fotografica o riprese audio-video. Tali materiali hanno come esclusivo fine la documentazione delle attività, la valorizzazione dell'esperienza scolastica degli alunni e la condivisione del percorso formativo con le famiglie e la comunità.

Il trattamento dei dati personali, ivi comprese le immagini e le riprese audio-video, avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Il consenso è facoltativo, è raccolto con la dichiarazione allegata al presente Patto ed è revocabile in qualsiasi momento.

La Scuola si impegna a:

- Utilizzare le immagini esclusivamente per fini didattici, istituzionali e promozionali delle attività dell'Istituto (es. sito web istituzionale, PTOF, giornalino scolastico, bacheche e mostre scolastiche, canali social ufficiali dell'Istituto);
- Garantire che la pubblicazione avvenga sempre nel rispetto della dignità, del decoro e dei diritti del minore, evitando usi commerciali o non pertinenti;
- Non associare dati personali sensibili alle immagini pubblicate, salvo diversa autorizzazione esplicita;
- Conservare le immagini e le riprese per il tempo strettamente necessario alle finalità per cui sono state raccolte e, su richiesta della famiglia, procedere alla loro cancellazione.

La Famiglia (Genitori/Esercenti la responsabilità genitoriale):

- Prende atto delle finalità didattiche della documentazione visiva e sottoscrive la dichiarazione di consenso allegata al presente Patto;

- Si impegna a non diffondere autonomamente, su canali personali o social network, foto o video scattati durante feste, uscite o recite scolastiche che ritraggano altri minori senza l'esplicito consenso dei relativi genitori.

Divieto di introduzione e consumo di alimenti a uso collettivo nella scuola: regolamento e deroghe

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari riguarda la distribuzione e il consumo di cibo all'interno delle classi e ha obbligato l'Italia ad uniformarsi al resto dell'Europa.

Le cause del divieto di introduzione e consumo di cibo a uso collettivo nelle scuole nascono dall'aumento dei casi di allergie alimentari e di intolleranze, come quella al lattosio o la celiachia. Si tratta di patologie lievi ma che possono causare gravi danni all'alunno, che spesso non è in grado di valutare, nell'immediatezza, la presenza o meno dell'allergene dannoso nell'alimento che assume.

Ricordiamo che quando un alunno ingerisce cibo contenente l'ingrediente a cui è allergico o intollerante, può manifestare reazioni allergiche che vanno dal semplice mal di stomaco al classico mal di testa fino ad attacchi allergici più preoccupanti come uno shock anafilattico, problemi respiratori e, in casi rari ma possibili, la morte.

Il secondo motivo del divieto nasce dalla difficoltà a garantire la salubrità e la sicurezza di quegli alimenti che vengono realizzati in ambienti casalinghi e senza il controllo di autorità sanitarie (torte di compleanno homemade, pizzette, rustici, ecc.), spesso introdotte in classe per festeggiare ricorrenze quali i compleanni.

Dall'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 852/2004 questa abitudine, amata da alunni e docenti, è venuta meno, con restrizioni ancora più pressanti dopo l'avvento del Covid-19.

Un'ultima ragione del divieto di introdurre e consumare alimenti a uso collettivo nella scuola è l'impossibilità di diversificare la distribuzione di cibo in relazione alle intolleranze e alle allergie all'interno della stessa classe. Questo significa che quando il cibo entra nelle aule, è uguale per tutti gli alunni e non è ammessa la distribuzione di alimenti differenziati in base agli ingredienti. Nonostante la provenienza certa, dal momento che vengono preparati da società dotate di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, le portate sono tutte uguali e dunque potenzialmente pericolose.

Impedire il verificarsi di reazioni allergiche attraverso il divieto

In un contesto simile, la scuola non può rischiare di assumersi responsabilità che riguardano la salute degli alunni e ha dovuto scegliere di introdurre alcune importanti restrizioni. Non si tratta di eliminare i momenti di festa e condivisione, che sono importanti anche dal punto di vista didattico e svolgono un ruolo rilevante per cementare i rapporti tra i compagni, abbattendo i muri tra alunni e docenti, ma piuttosto di tutelare la salute di alunne e alunni, inserendo il divieto di introdurre, distribuire e consumare alimenti a uso collettivo, fatta salva l'unica deroga prevista dal presente Patto.

Dalle considerazioni fatte sin qui, emerge la pericolosità degli alimenti introdotti a scuola di cui non è possibile conoscere gli ingredienti in modo certo. Questo significa che gli alunni possono sempre consumare le merende assegnate dai genitori, esclusivamente se confezionate in monoporzione e sigillate. Le merende sono destinate al consumo individuale e non possono essere condivise o scambiate tra gli alunni.

Si specifica che è fatto divieto di consumare anche le pietanze preparate in laboratori artigianali di proprietà dei genitori dell'alunno. Parliamo di pasticcerie, pizzerie o ristoranti che sono dotati di autorizzazioni sanitarie ma non hanno la produzione industriale, considerata più sicura.

È NECESSARIO UN CONTROLLO RIGOROSO DA PARTE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE A.T.A., CHE DEVE ESSERE AVVISATO CON CONGRUO ANTICIPO DAI GENITORI. Di conseguenza, i docenti rendono edotti i genitori dei divieti imposti dalle normative in vigore.

LA RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E L'UNICA DEROGA CONSENTITA

Quando un docente decide di accettare cibo e bevande introdotte dall'esterno per essere consumate in classe, si rende responsabile in modo automatico sia per la mancata vigilanza preventiva che per i danni causati. Nelle ipotesi di deroga di cui al presente Patto, **la prova dell'assenza di responsabilità dei docenti è costituita dalla confezione integra dei prodotti e dall'etichetta a norma, recante l'indicazione degli ingredienti, della data di scadenza e del responsabile della produzione.**

Al divieto di introduzione e consumo di cibo e bevande nelle scuole è consentita una sola deroga:

- le ore nelle quali si svolgono attività di tipo laboratoriale o legate a programmazioni didattiche o a momenti conviviali organizzati dall'istituto (accoglienza, Natale, Erasmus, festa di fine anno), quando sono ammesse dalle norme vigenti in materia di sicurezza alimentare. Si tratta di una deroga ammessa dalla legge, ma sempre dopo l'acquisizione delle necessarie liberatorie da parte di entrambi i genitori di ciascun alunno partecipante e della verifica preventiva della fattibilità.

Misure preventive in caso di mense scolastiche

Per le scuole che prevedono la consumazione dei pasti a scuola attraverso il servizio di mensa, sono previste alcune misure preventive che limitano la responsabilità della scuola in caso di allergie e intolleranze. La prima regola da rispettare è quella di chiedere l'autorizzazione liberatoria alle famiglie, inoltrandola direttamente in segreteria. Ogni genitore dovrà segnalare allergie, intolleranze o diete particolari, che verranno segnalate al servizio mensa che si è aggiudicato l'appalto in quell'Istituto, il quale provvederà a seguire un percorso dietetico conforme allo stato di salute del minore. Ricordiamo che l'autorizzazione da far sottoscrivere alle famiglie non deve essere predisposta liberamente dalla scuola, dal momento che il MIM ha predisposto un modello ad hoc che deve essere adeguatamente compilato, sottoscritto e consegnato in segreteria. Solo in tal modo l'Istituto viene esonerato da ogni responsabilità.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Antonietta Iossa

(da tagliare) -----

Presa visione da parte del genitore. Ricevuta da conservare a cura del docente prevalente/coordinatore.

Il/I genitore/i: _____

L'alunna/o: _____ Sez. _____

Taranto, _____ Firma del genitore

CONSENSO ALL'UTILIZZO DI IMMAGINI E RIPRESE AUDIO-VIDEO

I sottoscritti genitori/tutori dell'alunno/a _____ frequentante la classe
sez. _____ scuola _____
plesso _____

☐ PRESTANO IL CONSENSO

☐ NEGANO IL CONSENSO

all'effettuazione e all'utilizzo di fotografie, immagini e riprese audio-video del/della proprio/a figlio/a scattate/effettuate nell'ambito delle attività scolastiche ed extra-scolastiche, per le seguenti finalità:

1. Documentazione didattica ad uso interno (materiali di studio, bacheche di plesso, archivi digitali di classe);
2. Pubblicazione sul sito web ufficiale dell'Istituto;
3. Pubblicazione su canali social ufficiali dell'Istituto (es. pagina Facebook/Instagram d'Istituto, canale YouTube) e/o giornali e mostre locali.

Il presente consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta indirizzata al Dirigente Scolastico. Il conferimento del consenso è facoltativo e il suo diniego non pregiudica in alcun modo il diritto allo studio.

Data _____

Firma del Padre _____

Firma della Madre _____



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"



Vico Carducci, 9 - 74123 TARANTO - tel. e fax 0994707447
Codice Fiscale 80010490730 Codice meccanografico: taic802004
Taic802004@istruzione.it Pec: Taic802004@pec.istruzione.it

MODULO INTOLLERANZE/ALLERGIE – AUTORIZZAZIONE LIBERATORIA

da restituire a scuola al docente coordinatore di classe/sezione

I sottoscritti, Sig. e Sig.ra genitori
dell'alunno/a frequentante
nel corrente anno scolastico la classe sez. della Scuola.....

DICHIARANO

(cancellare le parti che non interessano)

- che il proprio/a figlio/a non presenta nessuna forma di allergia e/o intolleranza alimentare;
- che il proprio/a figlio/a presenta la/le seguente/i allergia/e e/o intolleranza/e alimentare/i
(indicare in stampatello nello spazio sottostante la/e allergia/e e in caso di cibi intolleranti,
specificare ciò che si può mangiare in alternativa):

.....
.....
.....

☐ di aver preso visione del patto di corresponsabilità, visite guidate, divulgazione foto e video con
Prot.n. 0008415 del 09/10/2024.

☐ autorizzano

☐ non autorizzano

Codesta Istituzione a far consumare alimenti, nelle occasioni previste, su autorizzazione del team
degli insegnanti, sempre in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza alimentare e
previa verifica di fattibilità.

Taranto, lì

Firma

